

nea di scopo) tra i soggetti partecipanti che cofinanziano il progetto. La quota a carico del Comune di Castel San Giovanni, Capofila del Distretto di Ponente, che ha copertura finanziaria nel Bilancio di Previsione 2017, è in corso di liquidazione essendo già stato emesso l'impegno di spesa. Chiarito quanto sopra, è di tutta evidenza il fatto che l'Assessore Cugini ha del tutto infondatamente addebitato inadempienze al Distretto di Ponente, con dichiarazioni che trovano il loro motivo ispiratore nella campagna elettorale piacentina anziché, come dovrebbe essere, nei fatti oggettivi. Su tematiche tanto sensibili e delicate, è opinione dell'Amministrazione comunale di Castel San Giovanni che debba esserci la massima trasparenza e correttezza di informazione e non si debbano strumentalmente cavalcare posizioni politiche in specie quando queste non abbiano alcun fondamento oggettivo.

IL DIBATTITO

L'ospedale all'improvviso è diventato vecchio

Giovanni Buzzetti

Comitato commercianti artigiani di via Taverna

La discrezione verso i nostri clienti, specialmente su argomenti politici, ed in particolar modo in mezzo a campagne elettorali, è da tempo memorabile al primo posto del decalogo del commerciante, eppure questa volta siamo costretti a esprimere pubblicamente quello che pensiamo riguardo alla questione "nuovo Ospedale". Partiamo da quello che è davanti agli occhi di tutti: il caos traffico e la mancanza di parcheggio. L'azzeramento del parcheggio riservato alle auto dei dipendenti ospedalieri ha provocato la situazione che centinaia di dipendenti e pazienti subiscono quotidianamente. Da mesi abbiamo più volte, anche dalle pagine del suo giornale, cercato di collaborare con la Giunta Dosi, per trovare una soluzione, suggerendo idee come il parcheggio nella zona abbandonata da anni dell'ex dopolavoro Arsenale di Barriera Torino, oppure le soste orarie brevi in via Taverna, la modifica della pista ciclabile in viale Malta o anche il ritorno degli autobus in Vicolo Valverde. Ma non abbiamo avuto la minima manifestazione d'interesse per le nostre proposte. Nel frattempo i dipenden-

ti dell'Asl, non sapendo dove posteggiare, hanno occupato i posti della normale utenza dell'ospedale, creando problemi enormi a pazienti e anziani che non trovano posto se non nel parcheggio di via Anghissola a circa 600 metri dall'ingresso più vicino. Per mesi ci siamo chiesti a cosa era dovuta l'arroganza con cui venivamo ignorati, in fondo non era colpa nostra se l'ospedale aveva deciso di spostare di colpo centinaia di auto senza concordarlo con il Comune, provocando il collasso di un intero quartiere. Poi, a pochi mesi dalle elezioni amministrative, è arrivato il primo annuncio dal Presidente della Regione Emilia Romagna: sono disponibili 200 milioni per un nuovo ospedale, a patto che si faccia in fretta, prendere o lasciare. La cosa ci ha sorpreso non poco, erano stati appena spesi 10 milioni di euro per costruire il nuovo Pronto Soccorso, per non parlare del rinnovo delle camere operatorie e poco prima, in svariate interviste era stata decantata l'eccellenza del nostro ospedale.

Poco tempo dopo, con un'operazione tempestiva e insolita per la politica, il Direttore del Demanio, Ing. Reggi, esponente di spicco del Partito Democratico, propone un Protocollo d'Intesa per la costruzione di un Nuovo Ospedale nell'area della Caserma Lusingani: firmano il Sindaco Dosi, PD, il Presidente della Regione Bonaccini, PD, e il rappresentante del ministero della Difesa, PD.

A pochi giorni di distanza l'assessore Bisotti, PD, insieme al presidente di Confindustria di Piacenza, di cui non conosciamo l'orientamento politico, presentano un concorso di idee per l'utilizzo dello spazio che l'attuale nosocomio lascerà libero tra 10 anni.

Da quel momento il nostro ospedale improvvisamente è diventato obsoleto, vecchio, inadatto, senza parcheggi, insomma un vero problema per la città.

E così siamo a qualche settimana dalle elezioni e davvero siamo sorpresi dalla velocità con cui un ristretto gruppo di persone ha già deciso per tutti i piacentini, senza consultare nessuno, su una questione così importante e con un costo previsto di almeno 300 milioni di euro (di cui solo 200 milioni finanziati dalla Regione) e senza presentare nessun progetto serio, solo parole, mentre valutazioni non generiche sulla fattibilità di miglioramento dell'attuale struttura non esistono.

E questo il motivo per cui abbiamo chiesto a tutti i candidati sindaco che sono contrari a questa decisione di esprimersi in merito e lo hanno fatto TUTTI, schierandosi per il NO alla costruzione dell'ipotetico Nuovo Ospedale e ognuno, a modo suo facendo proposte per risolvere la questione dei parcheggi e del traffico in tempi brevi.